A24-A25: VIAGGIO TRA I VIADOTTI CHE ”FANNO PAURA”, RESIDENTI, ”SENZA GENOVA NON ARRIVAVA NESSUNO”

17 Ottobre 2018



COCULLO – Cocullo, L’Aquila e l’uscita di San Gabriele i viadotti che, dicono, “fanno paura”.

Partendo da Cocullo (L’Aquila), i piloni alti fino a 50 metri, mostrano in alcuni casi ferri che emergono da tutte le parti e pezzi di cemento che si sbriciola cadendo alla base del pilone.

Lungo il pilone si notano rigonfiamenti.

Sopra al viadotto ci sono gli operai che stanno provvedendo a rifare l’asfalto, mentre alla base dei piloni altre squadre di operai stanno provvedendo a rimuovere le parti del cemento che si sta deteriorando.

Nella zona non ci sono case, ma solo alcune rimesse di campagna e una strada interpoderale attraversa l’intera area sovrastata dall’autostrada.

Incontriamo Antonio, un agricoltore di Casale di Cocullo al quale chiediamo se la presenza dei piloni così malridotti provoca preoccupazione nei residenti, scrive l’*Ansa.*

“No, non siamo preoccupati, ma sotto il viadotto io non ci passo”.

Altri residenti li incontriamo in un alimentare di Cocullo, c’è Margherita che è preoccupata e che addossa la responsabilità alla mancata manutenzione.

“Se non crollava il ponte di Genova, qui non sarebbe arrivato nessuno”, dice Margherita. Il viaggio prosegue verso Bussi sul Tirino (Pescara).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli